

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rapporto Conclusivo

Attività di controllo ex art. 29-decies del Dlgs 152/06 e s.m.i., comma 3

CTE ARVEDI S.p.A.
SERVOLA TRIESTE

Autorizzazione Ministeriale DM 103 del 19/05/2020

Attività di controllo effettuata dal 15 al 16 dicembre 2020

Data di emissione 04/02/2021

Indice

1	Premessa	3
1.1	Definizioni e terminologia.....	3
1.2	Finalità del presente Rapporto	4
1.3	Campo di applicazione.....	4
1.4	Autori e contributi del Rapporto	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione	4
2.1	Dati identificativi del gestore.....	4
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto (se applicabile)	5
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere	6
3.1	Evidenze oggettive.....	6
3.2	Risultanze e relative azioni da intraprendere	8
4	Allegati	9

1 Premessa

1.1 Definizioni e terminologia

Attività di controllo ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Attività di controllo ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Attività di controllo straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "*ispezioni straordinarie*" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordices del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordices (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

Condizioni per il gestore: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

Criticità: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2 Finalità del presente Rapporto

Il presente Rapporto conclusivo è stato redatto al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-*decies* della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione del presente Rapporto è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del medesimo Decreto.

1.4 Autori e contributi del Rapporto

Il presente documento è stato redatto da ISPRA e ARPA FVG

Per ISPRA:

Pierpaolo Albertario Ispettore AIA Nazionale

Fabrizio Vazzana Ispettore AIA Nazionale

Per ARPA FVG :

Laura Schiozzi ARPA FVG

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 15-16 DICEMBRE 2020:

Pierpaolo Albertario Ispettore AIA Nazionale

Fabrizio Vazzana Ispettore AIA Nazionale

Laura Schiozzi ARPA FVG

2 Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione

2.1 Dati identificativi del gestore

Ragione Sociale: Acciaieria ARVEDI S.p.A.

Sede stabilimento: Via di Servola 1, 34145 Trieste (TS)

Gestore: Vincenzo Dimastromatteo

Delegato ambientale: Dott.Enrico Smaniotto

Impianto a rischio di incidente rilevante: SI

Sistemi di gestione ambientale: Documentato ma non certificato

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), all'indirizzo [www.aia/minambiente.it](http://www.aia.minambiente.it).

2.2 Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto (se applicabile)

In riferimento a quanto indicato nell'allegato IV del D.M. 6 marzo 2017, n. 58 "*Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis*", il GI ha verificato **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario** per un importo pari a 6685,00 euro.

Con nota prot. 2020/0018422 del 30/04/2020, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2019 nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

3.1 Evidenze oggettive

L'attività di controllo si è svolta dal 15 al 16 dicembre 2020.

Il Gruppo Ispettivo ha verificato il rispetto delle prescrizioni per le matrici di seguito indicate (si descrivono sinteticamente le attività svolte nel corso dell'attività di controllo e che sono state scritte, nel dettaglio, nei verbali di verifica documentale e nel verbale di chiusura attività di controllo).

Si segnala che in data 24 febbraio 2020 vi è stata una modifica non sostanziale relativa alla fermata dell'area a caldo e successiva mancanza di utilizzo dei gas siderurgici. E' in fase di installazione di una nuova turbina a metano nell'ambito del mercato della capacità. Che dovrebbe esercire dal 2022. Questa modifica è in itinere e non ancora conclusa.

La PEC della Società viene riconosciuta dai rappresentanti del Gestore come domicilio di posta elettronica certificata anche per il Gestore. acciaieria-arvedi@pec.arvedi.it

Il GI segnala come condizione l'inserimento nel prossimo Rapporto Annuale di esercizio delle informazioni richieste relative al registro PRTR (pagina 70 1.4 PMC).

In riferimento alle attività di controllo eseguite da ARPA FVG rispetto all'anno 2020, dal RdP 1082/2020 risulta un superamento del parametro Boro. Per tale superamento va considerato che si fa riferimento ad acque di mare utilizzate nel sistema di raffreddamento del processo la cui portata risulta preponderante rispetto alle acque di processo stesso.

Le concentrazioni di detto analita sono risultate infatti superiori rispetto ai valori della Tabella 3, allegato 5, Parte III del D.lgs 152/2006.

L'acqua di raffreddamento impianto per evitare una potenziale depauperamento di falda viene prelevata dal mare. I valori desunti anche dagli autocontrolli svolti dal Gestore, risultano già in attingimento superiori rispetto ai limiti di legge.

Quindi il GI si ritiene che la maggiore concentrazione riscontrata di Boro non è da imputare al processo.

La visita in loco non ha comportato campionamenti di matrici ambientali e pertanto non sono previste attività analitiche ulteriori.

Relativamente alle condizioni relative alla precedente ispezione il Gestore ha dichiarato ha provveduto alla ridefinizione delle aree di deposito temporaneo rifiuti, sono state inoltre inserite delle schede di verifica volumetrica delle aree, seguendo così il criterio quantitativo.

Stato di marcia dell'impianto

Il Gestore dichiara che ad oggi 15 dicembre 2020 l'impianto è spento e come da comunicazione, lo spegnimento della caldaia GVA è avvenuto il 10 aprile 2020 e da tale data non è stata più riavviata.

Malfunzionamenti, eventi incidentali e relative comunicazioni all'AC

Il Gestore dichiara che non si sono verificati eventi per il 2019 e 2020.

Non ci sono state fermate superiori alle 23 ore, solo transitori pari a 7 fermate altoforno, 1 fermata della cockeria per poi passare a solo alimentazione AFO.

Un fermo della turbina a vapore si è verificata a causa di una anomalia di eccitazione del sistema legato all'alternatore.

Dal 1 gennaio 2020 alla fermata dell'impianto ci sono stati 15 transitori.

Il GI ha richiesto al Gestore uno storico delle cause di anomalie e malfunzionamenti di sistema.

Il Gestore ha dichiarato che relativamente al ciclo combinato lo stesso è stato esercito dal 01/01/2001 al 30/12/2013 e nel corso degli anni si sono dovute affrontare anomalie al sistema di compressione dei gas siderurgici, sistema che con la fermata del ciclocombinato non ha più esercito. Dal 31/12/2013 al 9/4/2020 è stato esercito il ciclo Rankine con l'assetto GVA/TV, tale assetto ha dato prova di un alto livello di affidabilità, dove come anomalie funzionali si sono avute sporadiche fermate della caldaia dovute ad episodi di perdita fiamma di uno dei due gas di processo siderurgico, con rapido ripristino della combustione e conseguente ripresa della produzione elettrica.

Inoltre il Gestore dichiara che le ragioni degli invii in torcia sono da imputarsi alla normale gestione, secondo le procedure di sicurezza, ai fini di protezione in quota dei lavoratori nelle condizioni di fermate per manutenzioni.

Emissioni convogliate

Il GI ha chiesto al Gestore i valori SME per il camino E2 relativi al mese di aprile, con evidenza esercizio e fermata, dalle quali non si evincono difformità.

Sistemi di gestione ambientale

Il GI rileva che il Gestore non ha implementato un sistema di gestione ambientale ma che non è ancora stato certificato.

Lo schema di riferimento al quale fa riferimento il Gestore è la ISO 14001 del 2015. Vengono svolti audit interni, svolti nel 2019 e non nel 2020.

Il GI ha richiesto in fase di ispezione il Manuale SGA, nello stesso manuale relativamente alle azioni di miglioramento il Gestore fa riferimento alla procedura PRSGA 100.

Il GI chiede come condizione la trasmissione della procedura PRSGA 100.

LDAR

Il GI ha richiesto in fase ispettiva, allegandola al verbale di ispezione una nota tecnica sul sistema LDAR dalla quale non vi è particolare specifica per la parte "Repair" del processo, vista anche la Pratica Operativa 46.31 Rev.02 - Controlli reti GAS, il GI chiede un maggior dettaglio relativo e le procedure che indichino i tempi di riparazione in funzione della perdita stessa.

ACQUE

Il GI ha acquisito i RdP svolti dal gestore Prot. ISPRA 0019496 del 08/05/2020, relativi all'ultimo campionamento svolti prima della fermata dell'impianto.

Non si rilevano non conformità.

RIFIUTI

Il GI chiede al Gestione per i rifiuti carico e scarico e relativo formulario del rifiuto 13.02.05* del 14 febbraio 2020, non si rilevano non conformità.

Il GI chiede come condizione l'ultima caratterizzazione del rifiuto CER 10.01.26.

3.2 **Risultanze e relative azioni da intraprendere**

Per effetto dell'attività di controllo sono state individuate alcune condizioni per il Gestore, indicate nei verbali di cui sopra o emerse nel corso degli approfondimenti successivi.

In particolare:

- 1) **In relazione al Programma LDAR il GI chiede al Gestore di inserire un maggior dettaglio relativo e le procedure che indichino i tempi di riparazione in funzione della perdita stessa.**
- 2) **Il GI chiede l'ultima caratterizzazione del rifiuto CER 10.01.26, entro 30 giorni dal ricevimento della presente.**
- 3) **Il GI chiede la trasmissione della procedura PRSGA 100, entro 30 giorni dal ricevimento della presente.**
- 4) **Il GI chiede l'inserimento nel prossimo Rapporto Annuale di esercizio delle informazioni richieste relative al registro PRTR (pagina 70 1.4 PMC).**

Per effetto dell'attività di controllo non sono state accertate, alla data del presente Rapporto, violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe.

Il presente Rapporto conclusivo, valido come Relazione visita in loco, redatto ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 5, contiene i pertinenti riscontri in merito alla conformità dell'installazione alle condizioni di autorizzazione e le conclusioni riguardanti eventuali azioni da intraprendere.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti dell'attività di controllo.

Date attività di controllo	Dal 15 al 16 dicembre 2020 controllo attraverso VDC ISPRA-ARPAFVG
Data visita in loco	-
Data chiusura attività controllo	16 dicembre 2020
Campionamenti	NO
Superamento eventuali diffide precedenti	-
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Accertamento violazioni e proposta di diffida	-
Condizioni per il gestore	SI, indicate nel presente rapporto: 1) In relazione al Programma LDAR il GI chiede al Gestore di inserire un maggior dettaglio relativo e le procedure che

	<p>indichino i tempi di riparazione in funzione della perdita stessa.</p> <ol style="list-style-type: none">2) Il GI chiede di inviare ad ISPRA e ARPA FVG l'ultima caratterizzazione del rifiuto CER 10.01.26, <u>entro 30 giorni dal ricevimento della presente.</u>3) Il GI chiede di inviare ad ISPRA e ARPA FVG la procedura PRSGA 100, <u>entro 30 giorni dal ricevimento della presente.</u>4) Il GI chiede l'inserimento nel prossimo Rapporto Annuale di esercizio delle informazioni richieste relative al registro PRTR (pagina 70 1.4 PMC).
--	---

4 Allegati

Nessun allegato presente